

Il futurismo italiano, profeta della nostra guerra, seminatore e allenatore di coraggio e d'orgoglio italiano, ha aperto 11 anni fa il suo primo comizio artistico col grido: W Asinari di Bernezzo! Abbasso l'Austria!

I Futuristi organizzarono le due prime dimostrazioni contro l'Austria nel settembre 1914 a Milano in piena neutralità, bruciarono in teatro e in piazza otto bandiere austriache e furono incarcerati a S. Vittore. I Futuristi — primi nelle piazze per esigere a pugni il nostro intervento — furono i primi sui campi di battaglia con moltissimi morti, feriti e decorati.

Dopo Caporetto i Futuristi fondarono il Partito politico che ebbe per organo *Roma Futurista*. Dopo la grande vittoria si formarono immediatamente i Fasci Politici Futuristi.

Il Fascio di Firenze (con Nannetti, Manni, Spina, Chiti, Rivosecchi, Venna, Rosai, Maiardi, Pagliai, ecc.), il Fascio di Roma (con Mario Carli, Folgore, D'Alba, Balla, Bolzon, Rocca, Businelli, Volt, Beer, Racchella, ecc.), il Fascio di Ferrara (con Crepas, Gaggioli, Ronchis, ecc.), il Fascio di Taranto (con Carbonelli), il Fascio di Milano (con Marinetti, Settimelli, Dassy, Feruccio Vecchi, Bontempelli, Armando Mazza, Morpurgo, Soggetti, Rognoni, ecc.), il Fascio di Perugia (con Ponzio, Madia, ecc.) collaborarono energicamente e decisivamente con Mussolini e il *Popolo d'Italia*, lottando accanitamente contro i rinunciatarì (Bissolati, « Corriere della Sera », Salvemini, « Tempo », Naldi, Missiroli, Claudio Treves, ecc.) e sfondandoli vittoriosamente.

Il futurismo italiano è l'anima della nuova generazione combattente e vittoriosa. Il movimento futurista artistico è separato dal movimento futurista politico. Infatti il movimento artistico futurista, avanguardia della sensibilità artistica italiana, è necessariamente sempre in anticipo sulla lenta sensibilità del popolo. Rimane perciò una avanguardia spesso incompresa e spesso osteggiata dalla maggioranza che non può intendere le sue scoperte stupefacenti, la brutalità delle sue espressioni polemiche e gli slanci temerari delle sue intuizioni.

Il partito politico invece è l'interprete immediato dei bisogni urgenti della nuova Italia, scaturita dalla vittoria.

Chi vuole spiegazioni si rivolga ai Futuristi sempre felici di discutere e spiegare.

F. T. Marinetti, Settimelli, Mario Carli

Italiani, visitate tutti la

# GRANDE ESPOSIZIONE NAZIONALE FUTURISTA

Quadri - Tavole parolibere

Alfabetto a sorpresa - Cappelli futuristi

Fine Marzo a Milano - Galleria Centrale d'Arte (Salone Cova)

in Aprile a Genova - Galleria Centrale d'Arte (Via XX Settembre 134-136)

in Aprile a Firenze - Galleria Centrale d'Arte (Salone della Pergola)

DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA: Corso Venezia, 61 - MILANO